

l'introduzione di tali provvedimenti ed iniziative non è stata mai condotta a danno delle risorse destinate alle spese correnti dell'amministrazione e delle risorse annualmente stanziare per gli interventi di restauro sul patrimonio storico-artistico, risorse che, al contrario, sono progressivamente e costantemente aumentate negli anni che vanno dal 1997 al 2000 —:

se alle dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Sgarbi corrisponda analoga volontà da parte del Governo di realizzare tale meritoria misura, senz'altro condivisibile nel principio che la ispira;

in che modo, in caso di risposta positiva, si intenda operare per stanziare le risorse pubbliche necessarie alla copertura di tale provvedimento, risorse che possono essere stimate in una cifra oscillante tra i 160 ed i 165 miliardi per il 2001;

se ed in che modo sia intenzione del Governo reperire le risorse pubbliche straordinarie per la copertura di tale provvedimento al fine di non farne pesare i conseguenti costi sull'attuale bilancio ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali non far diminuire le risorse destinate all'attività di restauro del patrimonio storico-artistico e, soprattutto, mantenere adeguati standard di sicurezza ed efficienza in tutti i musei statali;

se sia infine, intenzione del Governo dare un segnale preciso in questo senso già nel Documento di programmazione economica e finanziaria di prossima adozione.

(4-00061)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il rapporto annuale dell'organizzazione « Nessuno tocchi Caino » ha in questi

giorni ricordato che ancora 72 paesi nel mondo praticano la pena di morte;

nella tristissima classifica delle pene capitali eseguite il primato spetta alla Cina che, da sola, esegue oltre la metà delle esecuzioni in tutto il mondo e che, dal primo gennaio 2001 ad oggi, ha mandato a morte oltre 1.100 persone;

il presidente del consiglio onorevole Silvio Berlusconi, nel 1994, presentò alle Nazioni Unite la proposta di moratoria della pena di morte, sicché è lecito supporre che il nuovo esecutivo intenda perseguire l'obiettivo della eliminazione, nel mondo, della pena di morte;

la comunità internazionale, pur nel rispetto degli affari interni di ogni paese sovrano, ha molti strumenti per far maturare una nuova sensibilità anche nei paesi che ancora prevedono, nel loro ordinamento, la pena capitale —:

quali iniziative, se del caso di concerto con gli alleati europei, l'Italia intenda assumere al fine di raggiungere l'obiettivo della eliminazione della pena di morte dagli ordinamenti degli stati nazionali che ancora la prevedono e, segnatamente, quali iniziative si intendano assumere nei confronti della Cina che, da sola, esegue oltre la metà delle esecuzioni capitali del mondo. (3-00019)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'emergenza rifiuti non ha trovato adeguata soluzione attraverso l'emanazione del cosiddetto « decreto Ronchi » (decreto legislativo n. 22/1997);